

i sensi. L'albanese di Albania conosce la forma *eš* (Bashkimi, 103), essa pure di origine slava (Miklosich, AF, I, 21; Meyer, EW, 97; Seliščev, 199). La vitellina è detta *junits-a* < cr. *jùnica* « giovenca » (e nei pressi di Zara « vitellina giovane »). L'asina è *kěň-a* < cr. *kěňja* (Rj. IV, 935); la capra, come ho detto un momento fa, è *koz-a* < cr. *kòza*, e il capretto è *kozlič-i* < cr. *kòzlić*; la cagna si dice *kúi-a* < cr. *kùja*; la volpe *lisits-a* < cr. *lišica*; il mulo si dice comunemente *mazg-a* < cr. *màzga*, « mulus » (Iveković-Broz, I, 668); l'orso è detto *med-i* < cr. *mede* « orso » (Parčić). Il gatto è detto *močk-u* < cr. *măčka* « gatto » (per « gatta » abbiamo *míts-a* che si trova anche in ghego: *mitse*, Bashk. 269 e che, pur avendo riscontro anche in croato, è un diffusissimo nome del gatto cfr. anche Meyer, EW, 263). Il verro è chiamato *prož-i* < cr. di Dalm. *praz* « verro » (com. prof. Soglian) cfr. cr. lett. *prâse*, *prásac* « porco » (Iveković-Broz, II, 163); il puledro è detto *pulič-i* < cr. *pulić* (Parčić).

Fra i nomi degli uccelli ne troviamo parecchi di origine italiana e parecchi altri di origine croata: fra i primi ricorderemo: *ákuil-a* < aquila (parola entrata anche nel serbocr. di Ragusa *âkvila*, Budmani, Rad, LXV, 164 e usata da alcuni scrittori croati del XVI e XVII secolo, cfr. Rječnik, I, 59 e Kurelac, Rad, XX, 95). Il fringuello è detto *fržulin-i* < zarat. *frizolín* (Cronia). La voce *frizolin* « fringuellino, scricciolo », usata nell'Istria e nella Dalmazia (v. Rosman, 48) e corrispondente al venez. *frizarin* (Boerio, 238) è penetrata anche in alcuni dialetti croati, così troviamo *frizulin* ad Arbe (Kušar, 18), *frizulín* a Perasto (Brajković, 16) e *frizulin* all'Isola Lunga (Cronia, ID., VI, 109). L'aliodola si dice *kolandrún-i* < ven. di Dalmazia, Trieste ed Istria *calandron* « calandra » (Kosovitz, 78; Rosman, 19). Il pettirosso è detto *petirós-i* < it. *pettirosso* (ad Arbe abbiamo *petirina* < ven. *pettirina*, Kušar, 18). Fra gli elementi croati ricorderemo brevemente: *čúk-u* « civetta » < cr. *čûk* « alocco, gufo » (cfr. Meyer, EW. 449); *gavran-i* « corvo » < cr. *gã-*